

VareseNews

«Ecco il finanziamento per il nuovo stadio»

Pubblicato: Giovedì 27 Aprile 2006

Ha atteso la campagna elettorale per calare l'asso di denari. **Riccardo Sogliano svela una delle carte più importanti** del proprio mazzo sul tavolo della questione stadio: **il nome della società capocordata** tra quelle che partecipano al progetto.

✖ «Si tratta della **G.S.C. di Bergamo** – spiega il patron biancorosso – un gruppo esperto nella costruzione di centri commerciali e sportivi che opera in Italia e all'estero e che **presenterà fisicamente la fidejussione di 150 milioni** di euro nel caso venga accettato il progetto che ho presentato». La G.S.C., acronimo di Gestione Sviluppo Commerciale, si è occupata nel recente passato di costruire alcuni centri anche in provincia di Varese e in Lombardia: se l'ultimo è sorto a Limbiate, non bisogna dimenticare alcuni grandi supermercati nati a Luino, Gallarate, Castelletto Ticino, Castellanza. Proprio in questo periodo inoltre la società del **presidente Costantino Serughetti** sta realizzando un grande outlet all'aeroporto di Praga.

«Il mio accordo con G.S.C. – prosegue Sogliano – prevede ovviamente che **dal pacchetto finanziario escano anche quei fondi necessari al Varese 1910** per continuare la scalata sportiva che, come abbiamo annunciato tempo fa, dovrebbe continuare fino alla serie B. Se il progetto farà strada il nostro impegno nella società continuerà: è un obiettivo che ci siamo dati e che fino ad ora stiamo centrando. In caso contrario, come ho già detto in passato, la mia famiglia non ha la possibilità finanziaria di sostenere da sola un campionato professionistico».

✖ Qualche nuvola però rabbuia un po' lo sguardo di Sogliano. «Ho letto con attenzione il bando del Comune sul project financing e **sono un po' contrariato**. Mi auguravo che ci fosse un riferimento al Varese, anche perché **la nostra società vanta una convenzione in vigore per altri quattro anni**. Non pretendevo vantaggi sulla gara di appalto, ma un occhio di riguardo sì, vista la situazione in essere e l'impegno che ci stiamo mettendo». Il timore, neppure tanto velato, è quello che altri soggetti entrino "a gamba tesa", presentando un progetto alternativo a quello dei Sogliano entro **il termine del 30 giugno prossimo**. «La mia però non vuole essere una polemica – precisa il manager – anzi, credo che il commissario abbia fatto un bel lavoro».

Sogliano non si sbilancia sulle prossime elezioni, ma si dice piuttosto ottimista sullo sviluppo. «Il progetto dello stadio non è quello di Sogliano, **è quello per tutta la città**. Questa è la mia convinzione e credo che venga compresa da tutti. Io mi aspetto che, **una volta formato il prossimo consiglio comunale, vengano dettate le condizioni**. Io ho presentato un disegno che non è Vangelo: si può discutere su come realizzarlo, ma mi serve che da parte dei politici venga dimostrata la buona volontà, non solo a parole». Intanto i tre candidati a Palazzo Estense, Conte, Fontana e Nicoletti, sono stati invitati a Masnago domenica pomeriggio per la festa promozione di Macchi e compagni. Sarà la prima occasione per il futuro sindaco – chiunque esso sia – di **sentire il polso della piazza**, ma pure quello del vecchio Franco Ossola che dimostra tutti i suoi settant'anni di vita.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

